

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALORE IRPINO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 25

Processo verbale della seduta del giorno 5.10.2017

Oggetto: modifiche al regolamento agli scarichi in pubblica fognatura e relativa modulistica a seguito emanazione L.221/2015– approvazione

L'anno duemiladiciassette il giorno 5 del mese di ottobre alle ore 11.00 presso la sede dell'Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell'Ente.

Con la partecipazione del responsabile del Servizio Affari Generali dott.ssa Elisabetta Pallante nonché segretario verbalizzante e del Direttore Generale dott. Carlo Tedeschi

EMANA

il seguente provvedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Premesso **che** l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania 97, n. 14, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo 06, n. 152, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;
- che** l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*
- che** con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116 , convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine, - già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 76 febbraio 2011, n. 10 e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2012,
- che** l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *“le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”;*
- che**, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'ATO 1;
- che** il 03/12/2015 è stata pubblicata la L.R. 15/2015 di costituzione dell'Ente Idrico Campano ed il 09/03/2016 è stato pubblicato lo statuto di tale Ente (poi rettificato in data 22/03/2016 con delibera di Giunta Regionale), ma alla data odierna ancora non sono ancora pienamente operativi gli organi dello stesso per cui è indispensabile procedere ancora con le attività commissariali che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 provvedono all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali;
- Dato atto **che** necessita attivare tutte le procedure finalizzate ad assicurare la continuità amministrativa degli Uffici e dei Servizi dell'ATO fino al termine della durata dell'incarico commissariale;
- Considerato **con** deliberazione del CdA n° 27 del 18.12.2006 veniva approvato il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura, adottato a seguito del conferimento alle Autorità di Ambito delle funzioni di emissione delle autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
- che** a seguito della pubblicazione sulla G.U. n° 28 del 03.02.2012 del DPR 227 del 19.10.2011 (Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) il suindicato regolamento è stato adeguato con deliberazione del CdA n° 13 del 22.02.2012 e n. 16 del 30.03.2012;
- che** con deliberazione n. 63 del 16.11.2012 veniva modificato a seguito della pubblicazione sul BURC n° 67 del 22.10.2012 del Regolamento regionale 12 ottobre 2012, n. 11 - Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

che con deliberazione n. 34 del 18.10.2013 si procedeva ad effettuare delle variazioni al Regolamento a seguito della pubblicazione sul BURC n° 52 del 30.09.2013 del Regolamento regionale 24.09.2013 n. 6 - Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

che con deliberazione n. 37 del 21.11.2014 si procedeva ad effettuare delle modifiche al Regolamento dell'AATO a seguito della variazione dei riferimenti del conto bancario dell'Ente;

che con deliberazione commissariale n. 21 del 21.09.2015 venivano fatte delle modifiche a seguito dell'emanazione della L. 124/2015 che ha modificato il principio del silenzio assenso tra le pubbliche amministrazioni, applicabile quindi anche all'AATO ed ai pareri acquisibili da altri Enti;

che con deliberazione commissariale n. 11 del 21.03.2016 venivano fatta una rivisitazione complessiva del regolamento e della modulistica a seguito di alcune esigenze semplificative, aggiornamenti normativi e concessioni deroghe

Considerato che si manifesta la necessità di integrare il Regolamento agli scarichi e la modulistica dopo l'inserimento del comma 7 bis nell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 a seguito dell'emanazione della L. 221/2015 il cui art. 65 ha introdotto una nuova tipologia di scarichi assimilati a quelli domestici e precisamente:

“7-bis. Sono altresì assimilate alle acque reflue domestiche, ai fini dello scarico in pubblica fognatura, le acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari. Al fine di assicurare la tutela del corpo idrico ricettore e il rispetto della disciplina degli scarichi delle acque reflue urbane, lo scarico di acque di vegetazione in pubblica fognatura è ammesso, ove l'ente di governo dell'ambito e il gestore d'ambito non ravvisino criticità nel sistema di depurazione, per i frantoi che trattano olive provenienti esclusivamente dal territorio regionale e da aziende agricole i cui terreni insistono in aree scoscese o terrazzate ove i metodi di smaltimento tramite fertilizzazione e irrigazione non siano agevolmente praticabili, previo idoneo trattamento che garantisca il rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e dei valori limite adottati dal gestore del servizio idrico integrato in base alle caratteristiche e all'effettiva capacità di trattamento dell'impianto di depurazione.”

che quindi deve essere disponibile anche una specifica modulistica di autocertificazione per i frantoi che tenga conto dei requisiti normativi suindicati;

che è emersa inoltre l'esigenza di rivedere la modulistica relativa alla richiesta di parere ATO nell'ambito della procedura di autorizzazione unica di cui al D.lgs. 152/2006 (es. art. 208, AIA, ...) per consentire di rettificare alcuni refusi;

che si manifesta l'esigenza di approvare i seguenti documenti e modelli predisposti dall'Ufficio Tecnico:

- 1) REGOLAMENTO PER LE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA;
- 2) AUTOCERTIFICAZIONE PER LE ATTIVITA' CHE GENERANO ACQUE REFLUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE (ART. 101, CO. 7-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II)
- 3) RICHIESTA PARERE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI AL D.LGS 152/2006 (ES. ART. 208, AIA, ETC...)

Visti

il D.Lgs. 267/2000

il D.Lgs. 152/2006

la L. 221/2015

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che si intende riportato nel presente dispositivo:

- prendere atto delle modifiche al vigente Regolamento per gli scarichi in pubblica fognatura, così come proposte dall'Ufficio Tecnico
- approvare i seguenti documenti:
 1. REGOLAMENTO PER LE AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA;
 2. AUTOCERTIFICAZIONE PER LE ATTIVITA' CHE GENERANO ACQUE REFLUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE (ART. 101, CO. 7-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II)
 3. RICHIESTA PARERE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI AL D.LGS 152/2006 (ES. ART. 208, AIA, ETC...)
- disporre la pubblicazione sul sito dell'ente del Regolamento con le modifiche apportate e del modello di autocertificazione riservato ai frantoi oleari;
- effettuare specifica comunicazione in merito a tutti i Comuni consorziati, ai SUAP ed ai gestori operanti sul territorio.

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Il Direttore Generale

Avellino, lì 05.10.2017

f.to- dott. Carlo Tedeschi

=====

Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

**Il responsabile del
Servizio Economico-Finanziario
Dott. Giuseppe Giannetti**

Avellino, lì _____

=====

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/dlgs Legge 267/2000

- impegno _____
- intervento _____

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**

dott. Giuseppe Giannetti

**Il segretario della seduta
f.to-Dott.ssa Elisabetta Pallante**

**Il Commissario Straordinario
f.to - prof. Giovanni Colucci**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

**Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 11.10.2017
e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 26.10.2017**

IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE

f.to - dott.ssa E. Pallante

IL SEGRETARIO

**Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo
su indicato.**

Avellino _____

Il Responsabile dell'affissione
